



Città di Castenaso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 14 del 30/03/2017

Seduta Pubblica.

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO.

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **19:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto comunale, sono stati convocati con nota prot. n. 5071 del 24/03/2017 i componenti del Consiglio Comunale.

RIZZI MASSIMILIANO	Presente
SERMENGHI STEFANO	Presente
VACCHI ANNA	Presente
SCALAMBRA ELISABETTA	Presente
PRATA PIER FRANCESCO	Assente
LOMBARDO GABRIELE	Presente
GIOVANNINI CARLO	Presente
MATTHEUDAKIS GIORGIO	Presente
STECCANELLA DANIELE	Assente
CERVELLATI CHIARA	Presente
PASSANTE ALESSANDRO	Presente
SAGGIN STEFANIA	Presente
GIORDANI RICCARDO	Presente
SELLERI FABIO	Presente
GRANDI STEFANO	Presente
MENGOLI MAURO	Presente
MAZZONCINI ANGELO	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Il Segretario Generale FANTI ANDREA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **15** Consiglieri

Sono presenti gli Assessori esterni Biancoli Alberto, Da Re Laura, Tonelli Giorgio, Pinardi Patrizia.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. RIZZI MASSIMILIANO – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno previa designazione:

degli Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri: Vacchi Anna, Saggin Stefania, Grandi Stefano.

DIBATTITO

Il **Presidente Rizzi** prende atto che nessun consigliere richiede la parola sull'argomento, il documento da un punto di vista tecnico è stato illustrato in sede di commissione consiliare

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 14/01/2009, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- in data 25/03/2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16, è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- in data 24/07/2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53, è stata approvata la Variante specifica n. 1 al POC con valore ed effetto di PUA del comparto ANS_C2.2 - Castenaso est, ai sensi della LR n. 20/2000, in vigore dal 27/08/2014;
- in data 29/01/2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, è stata approvata la Variante specifica n. 3 al POC con valore ed effetto di variante al PUA del comparto ANS_C2.1 (porzione nord), ai sensi della LR n. 20/2000, in vigore dal 25/02/2015;
- in data 25/06/2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37, è stata approvata la variante specifica n. 2 al POC, ai sensi della L.R. 20/2000, per l'inserimento di un impianto natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del capoluogo, in vigore dal 12/08/2015;
- in data 30/06/2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34, è stato adottato il Piano Operativo Comunale "POC2" per la realizzazione del primo stralcio del polo scolastico e impianto natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del capoluogo, ai sensi della LR n. 20/2000;
- ai sensi dell'art. 34, comma 4, della LR n. 20/2000, gli elaborati del POC 2 adottato sono stati depositati, per 60 giorni consecutivi dal 27/07/2016 al 26/09/2016, presso la Segreteria dell'Area Tecnica del Comune in libera visione;
- dell'avvenuta adozione del POC 2 e relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 234 del 27/07/2016;
- l'effettuato deposito è stato reso noto a mezzo del sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio;
- ai sensi dell'art. 34, comma 5, della LR n. 20/2000, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto formulare osservazioni;
- ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR n. 20/2000, il POC 2 adottato è stato trasmesso alla Città Metropolitana;

DATO ATTO che entro il termine di deposito del POC 2 – 26/09/2016 – è pervenuta n. 1 osservazione in data 26/09/2016 al prot. n. 16426;

DATO ATTO altresì che:

- dopo l'adozione, ai fini dell'approvazione del POC 2, sono stati acquisiti i pareri di competenza sottoelencati, tenendo conto della segnalazione delle Autorità ambientali da coinvolgere nel procedimento istruttorio da parte della competente Città Metropolitana:
 - parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara acquisito agli atti in data 22/09/2016 prot. n. 16286;
 - parere dell'Azienda USL di Bologna acquisito agli atti in data 27/09/2016 prot. n. 16492;
 - parere del Consorzio della Bonifica Renana acquisito agli atti in data 18/10/2016 prot. n. 17603;
 - parere di ARPAE acquisito agli atti in data 24/10/2016 prot. n. 17902;
 - pareri di Hera – Inrete distribuzione energia acquisiti agli atti in data 22/11/2016 prot. n. 19739 e in data 20/01/2017 prot. n. 1340;
 - parere di Atersir acquisito agli atti in data 29/11/2016 prot. n. 20168;
- è stato acquisito il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 31/05/2016;
- la Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco metropolitano n. 7 del 25/01/2017, ha provveduto, nei termini previsti dal comma 6 dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., alla formulazione delle proprie riserve sul POC 2 adottato e alla contestuale espressione delle valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 5, comma 7 della legge medesima, sulla base della relazione istruttoria predisposta dell'Area Pianificazione Territoriale – Servizio Pianificazione Urbanistica, del parere espresso in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici e della proposta di decisione motivata espressa da ARPAE – SAC Bologna;

CONSIDERATO CHE:

- lo studio tecnico incaricato “Ricerca e Progetto Galassi, Mingozzi e Associati” ha provveduto, di concerto con l'U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio, all'esame delle riserve della Città Metropolitana e dei pareri pervenuti e alla formulazione delle relative controdeduzioni;
- l'istruttoria ha prodotto la proposta di controdeduzione e recepimento delle riserve e dei pareri espressi dalla Città Metropolitana e dei pareri di competenza degli Enti oltre che la proposta di controdeduzione all'osservazione pervenuta in data 26/09/2016 prot. n. 16426 (allegato A “Relazione di controdeduzione”);

ATTESO che l'accoglimento delle riserve e dei pareri della Città Metropolitana di Bologna e degli Enti di competenza, nonché le conseguenti modifiche apportate al POC 2, non precludono la conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

VISTI gli elaborati documentali e cartografici costitutivi il POC 2 (prot. n. 4780 del 21/03/2017), così come adeguati sulla base delle controdeduzioni comunali di adeguamento alle riserve e ai pareri di competenza pervenuti, di seguito elencati e conservati agli atti dell'Area Tecnica in formato cartaceo e su supporto digitale:

- Relazione illustrativa, Documento programmatico per la Qualità Urbana, Condizioni di Fattibilità Economico-Finanziaria e Agenda del Piano;
- Norme di Attuazione;
- Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT;
- Studio geologico e sismico di III livello relativo all'ambito ANS_C3.1;
- Elaborato n. 1 – Localizzazione del Comparto e delle Opere Pubbliche previste dal POC - Apposizione vincoli espropriativi;
- Elaborato n. 2 – Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli;

- Elaborato n. 3 – Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e relativo allegato A;
- Allegato 1 – Progetto Planivolumetrico del nuovo polo scolastico comunale;
- Allegato 2 – Studio degli impatti sulla mobilità;
- Allegato 3 – Documentazione previsionale di Clima ed Impatto Acustico.

DATO ATTO CHE :

- il primo POC 2010-2015 ha una durata prevista di 5 anni a partire dalla data della sua entrata in vigore, ovvero fino al 14/04/2015 e pertanto, alla scadenza del termine quinquennale cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate;
- le previsioni oggetto delle varianti n. 1, n. 2 e n. 3 al POC 2010-2015 di cui in premessa hanno validità 5 anni dalla loro approvazione ovvero dalla rispettiva data di entrata in vigore;
- il POC 2 andrà a modificare e sostituire le previsioni inserite con la Variante n. 2 al POC 2010-2015 per l'inserimento di un impianto natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del Capoluogo, approvata con delibera di CC n. 37 del 25/06/2015, in vigore dal 12/08/2015, mentre resteranno in essere e inalterate le previsioni di cui alle varianti n. 1 e n. 3 al POC 2010-2015;

DATO ATTO altresì che l'efficacia del POC 2 comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo con riguardo alle aree individuate nell'elaborato n. 1 dello stesso POC 2;

VISTI

- la L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 37/2002 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune ed i Regolamenti Gestionali;

SENTITA la Commissione Consiliare n° 2 “Economico Territoriale” nella seduta del 27/3/2017, come risulta dal verbale acquisito agli atti;

RITENUTO che sussistano gli elementi di fatto e di diritto che legittimano l'approvazione del presente atto;

VISTI i pareri inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Con i seguenti voti:

Consiglieri presenti e votanti n. 15

Con n. 9 voti favorevoli (Gruppo Prima Castenaso) e 6 astenuti (Gruppo Movimento 5 Stelle, Gruppo Uniti per Castenaso e Consigliere Mazzoncini)

DELIBERA

- di approvare il documento “Allegato A - Relazione di controdeduzione” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la proposta di controdeduzione e recepimento delle riserve e dei pareri espressi dalla Città Metropolitana di Bologna e dei

- pareri di competenza degli Enti oltre che la proposta di non accoglimento dell'osservazione pervenuta;
- di approvare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, il POC 2, dando atto che lo stesso risulta composto dagli elaborati di seguito elencati, come modificati a seguito delle controdeduzioni e conservati agli atti dell'Area Tecnica in formato cartaceo e su supporto digitale:
 - Relazione illustrativa, Documento programmatico per la Qualità Urbana, Condizioni di Fattibilità Economico-Finanziaria e Agenda del Piano;
 - Norme di Attuazione;
 - Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT;
 - Studio geologico e sismico di III livello relativo all'ambito ANS_C3.1;
 - Elaborato n. 1 – Localizzazione del Comparto e delle Opere Pubbliche previste dal POC - Apposizione vincoli espropriativi;
 - Elaborato n. 2 – Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli;
 - Elaborato n. 3 – Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e relativo allegato A;
 - Allegato 1 – Progetto Planivolumetrico del nuovo polo scolastico comunale;
 - Allegato 2 – Studio degli impatti sulla mobilità;
 - Allegato 3 – Documentazione previsionale di Clima ed Impatto Acustico.
 - di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 37/2002, dalla data di efficacia della presente deliberazione è apposto il vincolo espropriativo sulle aree individuate nell'Elaborato n. 1 del POC 2 “Localizzazione del Comparto e delle Opere Pubbliche previste dal POC – apposizione vincoli espropriativi”;
 - di dare mandato al Responsabile di procedimento, di provvedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge, dandosi atto che il POC 2 ivi approvato entra in vigore, ai sensi del comma 9, dell'art. 34 L.R. 20/2000, dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso della sua approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente con votazione unanime e palese con n. 12 voti favorevoli (Gruppi Prima Castenaso, Uniti per Castenaso, consigliere Mazzoncini) e 3 astenuti (Movimento 5 Stelle)

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



Città di Castenaso

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente del Consiglio
RIZZI MASSIMILIANO

IL Segretario Generale
FANTI ANDREA



CITTÀ DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2
per la realizzazione del primo stralcio del Polo scolastico e impianto
natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del capoluogo

Allegato A “Relazione di Controdeduzione”

Si riportano di seguito, in corsivo, le prescrizioni e le condizioni indicate nei pareri di competenza degli Enti, nelle riserve e nelle valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (Valsat) espresse dalla **Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco metropolitano n. 7 del 25 gennaio 2017**, sulla base della Relazione Istruttoria dell'Area Pianificazione Territoriale – Servizio Pianificazione Urbanistica, della proposta di decisione motivata espressa da ARPAE – SAC e del parere espresso in materia di vincolo sismico, e si formulano le relative controdeduzioni.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale – Servizio Pianificazione Urbanistica

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata al recepimento delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti in materia ambientale, al parere sul vincolo sismico e ai contenuti dello schema di parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE”.

PARERE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI
MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
acquisito agli atti in data 22/09/2016 prot. n. 16286

Questa Soprintendenza richiede che nell'area in esame vengano eseguiti sondaggi archeologici preliminari, che consentano di definire la natura del sottosuolo. I sondaggi preventivi dovranno essere condotti, sino alle quote di progetto, in tutte le aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, dei relativi vani tecnici, degli annessi edifici di servizio, dei tracciati della viabilità di servizio, carreggiabile e ciclabile, interna ed esterna nonché delle aree di parcheggio.

Tutte le operazioni di cui sopra, delle quali la Soprintendenza assumerà coordinamento e direzione scientifica, dovranno essere affidate ad archeologi professionisti, senza alcun onere per la stessa e concordate in tempi e modalità esecutive con il funzionario della Soprintendenza territorialmente competente.

Qualsiasi evidenza archeologica eventualmente messa in luce nel corso dei sondaggi preliminari dovrà essere estensivamente e compiutamente scavata con metodo stratigrafico ed esaustivamente documentata.

La Soprintendenza si riserva peraltro, a seguito degli esiti delle verifiche preventive e degli eventuali scavi stratigrafici, di esprimere un parere definitivo nonché eventuali ulteriori prescrizioni, incluse possibili modifiche progettuali, in ordine alla compatibilità delle opere da realizzare con gli eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Controdeduzioni

Si precisa che quanto richiesto è già indicato nel paragrafo 2.4 – SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE dell'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”.

PARERE AUSL

acquisito agli atti in data 27/09/2016 prot. n. 16492

Riguardo alle diverse ipotesi formulate per la gestione del rischio idraulico, si evidenzia che nell'attuale situazione di proliferazione della zanzara tigre e della zanzara comune e del conseguente incremento delle arbovirosi ad esse correlate, con manifestazioni di patologie anche gravi (es. meningo-encefaliti), sono preferibili le soluzioni che minimizzano i periodi di allagamento delle aree e il rischio di formazione di zone di ristagno di acqua; in tal senso la soluzione 2a appare più critica rispetto alle altre.

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, specificando nel paragrafo 2.3 – ACQUA, che “Tra le soluzioni 2a e 2b, la 2b è da preferire in quanto minimizza i periodi di allagamento riducendo il rischio di proliferazione della zanzara tigre e della zanzara comune e del conseguente incremento delle arbovirosi ad esse correlate”.

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

acquisito agli atti in data 18/10/2016 prot. n. 17603

- Al fine di valutare l'effettivo volume di lamina/ione necessario, in fase di progettazione definitiva si dovrà verificare la consistenza del "verde compatto" che dovrà escludere le aree marginali a ridosso di sentieri pedonali e/o strutture sportive che diano seguito a reale impermeabilizzazione del suolo.*
- In merito al sistema di laminazione, risultano preferibili l'ipotesi n° 2a o 2b, in quanto l'ipotesi 1 prevederebbe uno studio idrologico-idraulico complessivo in relazione al bacino di monte del fosso Lamette e la necessità di risezionamento del fosso stesso nonché probabile sovradimensionamento della vasca di laminazione.*
- Lo scarico parziale delle acque della piscina sarà possibile se la qualità delle stesse sarà conforme alla normativa vigente.*
- La fascia di rispetto di 5 metri a ridosso del Fosso Lamette, finalizzata al transito dei mezzi d'opera che svolgono gli interventi di manutenzione del canale, risulta necessaria anche se non puntualmente confermata dall'Art. 18 del PSAI del Reno, che si riferisce in specifico ai "canali di bonifica".*
- In fase di progettazione definitiva potrà essere valutata la possibilità di utilizzare acqua per l'irrigazione delle aree verdi, mediante richiesta di derivazione irrigua da presentare al Consorzio.*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT", inserendo quanto richiesto nel paragrafo 2.3 – ACQUA.

PARERE ARPAE

acquisito agli atti in data 24/10/2016 prot. n. 17902

- *Benché il tecnico estensore dello studio si sia prodigato nella previsione dell'impatto acustico prodotto dall'impianto natatorio scoperto, è oggettivamente molto difficile prevedere con ragionevole certezza quali saranno le emissioni sonore della futura piscina soprattutto in relazione del rumore antropico generato dai frequentatori nel periodo estivo, in effetti tale rumore è per sua natura casuale è imponderabile. Pertanto non si può escludere a priori un disturbo presso la residenza che si troverà dalle parte opposta della strada. Tale possibile condizione sarà maggiormente probabile in relazione al tipo di gestione dell'impianto che a parere della scrivente Agenzia non dovrà prevedere l'utilizzo notturno senza ulteriori verifiche preventive che escludano condizioni di disturbo anche in relazione ad eventuali recinzioni con funzioni anche di barriera acustica.*
- *Occorrerà inoltre procedere a delle puntuali verifiche preventive sui futuri impianti tecnologici a servizio delle piscine, circa il rispetto del criterio differenziale sugli usi sensibili, prima della messa a regime degli stessi impianti e non appena le informazioni sulle caratteristiche emissive degli stessi lo permettano.*
- *Nella fase progettuale che attuerà la seconda fase del POC e che comprenderà la realizzazione di un asilo nido, di una scuola dell'infanzia, di una scuola primaria e dell'annessa palestra sarà necessario ampliare la valutazione previsionale di clima acustico anche presso tali edifici di progetto. La simulazione dovrà verificare dettagliatamente, il rispetto della prima classe presso gli edifici scolastici di progetto, avendo cura, a differenza di quanto già eseguito per la scuola media, di verificare la conformità alla classe I anche presso le aree esterne pertinenziali, a mezzo del posizionamento di adeguati bersagli acustici posti a 1,5 metri di altezza."*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT", inserendo quanto richiesto nel paragrafo 2.1 – RUMORE.

1. *Dovranno essere realizzate reti separate per acque reflue domestiche, acque meteoriche, e, per l'impianto natatorio anche per acque reflue industriali (controlavaggio filtri, sfioro vasca di compenso, scarico di fondo delle vasche per operazioni di svuotamento e pulizia periodica).*
2. *Il/i pozzetto/i di ispezione e campionamento dello scarico Industriale dovrà essere conforme allo schema tipo riportato in allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dovrà essere realizzato in posizione facilmente accessibile.*
3. *Al fine di non sovraccaricare la pubblica fognatura con portate a basso carico organico, dovrà essere valutata la fattibilità di convogliare in acque superficiali lo scarico di quella parte di acqua reflua industriale dell'impianto natatorio costituita dallo sfioro della vasca di compenso e dallo scarico di fondo delle vasche per operazioni periodiche di svuotamento (escluse acque reflue da lavaggio e controlavaggio filtri). In alternativa dovrà essere acquisito il parere idraulico del Gestore del Servizio Idrico Integrato che attesti la compatibilità idraulica dello scarico con il sistema fognario sotteso e la conformità delle soglie di sfioro di*

emergenza degli scolmatori di rete presenti ; il gestore dovrà inoltre eventualmente indicare le opere di adeguamento della rete necessarie che saranno da realizzarsi prima dell'attivazione dello scarico.

- 4. Per l'attivazione dell'Impianto Natatorio dovrà essere richiesta ed ottenuta preventiva Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici interessate.*
- 5. Le reti bianche separate dovranno essere allacciate al reticolo superficiale esistente; eventuali problemi altimetrici potranno essere superati con adeguate dotazioni impiantistiche e non dovranno di norma costituire motivo di non allacciamento.*
- 6. All'interno delle DPA degli elettrodotti definite dai Gestori (comprese quelle di eventuali nuove o esistenti cabine di trasformazione elettrica) non dovranno comunque essere realizzate aree verdi attrezzate ed aree gioco.*
- 7. I permessi di costruire dovranno riportare per la fase di cantierizzazione delle opere prescrizioni finalizzate all'adozione di efficaci sistemi di abbattimento/contenimento delle polveri quali ad esempio:
a) copertura dei cassoni dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere;
b) copertura o analoga protezione dei depositi di materiale polverulento (cementi, calce, ecc).
c) pulizia della viabilità pubblica esterna al cantiere; l'estensione delle superfici da considerare e la frequenza degli interventi dovranno essere fissati dal permesso di costruire e dovranno essere idonee al fine di evitare la dispersione di terre e polveri nell'intorno. In periodo estivo la frequenza degli interventi dovrà essere comunque intensificata e costantemente attentamente valutata.*
- 8. In fase di cantierizzazione delle opere dovranno essere chiusi tutti i collegamenti alla rete fognaria esistente; eventuali scarichi di acque reflue "industriali" (lavaggio mezzi, centrali di betonaggio, ecc..) e/o di "acque reflue di dilavamento" (da depositi di materiali ed attrezzature) e/o di acque di aggrottamento dovranno essere preventivamente valutati ed espressamente Autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del DPR 59/2013.*
- 9. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1688 del 18/11/2013*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT", inserendo:

- quanto richiesto ai punti 1. 2. 3. 5. nel paragrafo 2.3 – ACQUA,
- quanto richiesto al punto 4. nel capitolo 3. SCHEDA RELATIVA AL COMPARTO DI POC NELL'AMBITO ANS_C3.1,
- quanto richiesto al punto 6. nel paragrafo 2.5 – ELETTROMAGNETISMO,
- quanto richiesto ai punti 7. e 8. nel paragrafo 2.9 – CANTIERE,
- quanto richiesto al punto 9. nel paragrafo 2.6 – IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA.

PARERE HERA - INRETE

acquisito agli atti in data 22/11/2016 prot. n. 19739 e in data 20/01/2017 prot. n. 1340

Servizio gas:

- *la nuova struttura adibita a centro natatorio, per la quale è stata richiesta una portata pari a 40 mc/h, potrà essere allacciata direttamente alla rete gestita in IV specie esistente;*

- *il manufatto per l'alloggiamento dei misuratori di portata saranno collocati sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati. Le misure interne minime e l'ubicazione degli stessi saranno concordate con il tecnico incaricato in fase di sopralluogo.*
- *all'interno di tale manufatto, oltre ai misuratori di portata verrà inserito un gruppo di riduzione della pressione."*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT", inserendo quanto richiesto nel paragrafo 2.10 – RETE GAS.

Servizio Acquedotto:

Esterno comparto

- *Le reti idriche esistenti in corrispondenza del nuovo Polo Scolastico non sono in grado di erogare i consumi richiesti. Pertanto l'intervento di potenziamento individuato, il cui costo è a carico del Soggetto Attuatore, è costituito dalla posa di una nuova tubazione lungo la via Tosarelli, nel tratto compreso tra l'incrocio delle vie Tosarelli e Fava e l'incrocio delle vie Bargello e Turati. La lunghezza di tale intervento è di circa 130 metri.*

Interno comparto

- *Dovrà essere realizzata una magliatura idraulica mediante la realizzazione di una tubazione in collegamento tra le vie Di Marano e Dello Sport.*
- *Tutti i fabbricati oggetto del seguente parere potranno essere allacciati alla rete di cui sopra, previo il potenziamento descritto al paragrafo precedente.*
- *I manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di portata saranno collocati sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati. Le misure interne minime e l'ubicazione degli stessi saranno concordate con il tecnico incaricato in fase di sopralluogo.*
- *Dovrà essere installato un misuratore di portata per ogni unità immobiliare.*

Servizio Fognatura e Depurazione:

- *La realizzazione di tutti i collettori, gli impianti ed i manufatti particolari deve rigorosamente attenersi alle prescrizioni contenute nel documento "linee guida per la progettazione delle reti fognarie" allegato alla presente comunicazione;*
- *Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscono, previo parere degli Enti competenti, in adeguato corpo idrico superficiale. A tal proposito occorrerà ottenere da parte di ARPAE-SAC il rilascio della autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*
- *Per quanto concerne il sistema depurativo del Comune, il dato presente nel database regionale relativo alla consistenza dell'agglomerato sotteso all'impianto di depurazione di Castenaso è di 10.948 abitanti equivalenti, pertanto si rileva la quasi totale saturazione dell'impianto di depurazione che ha come potenzialità nominale il valore di 11.000 A.E. Occorre considerare però che questo dato contiene una quota relativa agli scarichi generati dalle attività produttive che risulta sovrastimata. Infatti al momento si può stimare una potenzialità residua di circa 1.000 A.E.. Si Sottolinea che l'autorizzazione all'allacciamento e di conseguenza allo scarico in pubblica fognatura, non è possibile assicurarla a priori e in termini generici, ma sarà valutata di volta in volta in occasione della presentazione delle pratiche di autorizzazione considerandone in modo*

approfondito le caratteristiche e i dettagli tecnici specifici.

Questo è in parte dovuto dal fatto che nel tempo potrebbero esserci variazioni allo status quotale da incidere sulla potenzialità residua dell'impianto.”

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, inserendo quanto richiesto nel paragrafo 2.3 – ACQUA.

- *Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti altri sottoservizi gestiti da questa Società, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:*
 - *richiedere al servizio cartografico di Hera S.p.A. la documentazione riguardante le reti esistenti;*
 - *adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio.*
- *Eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice;*
- *Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi, a favore del Comune. L'area asservita dovrà avere una larghezza tale da consentire agevoli interventi manutentivi sulla condotta. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita al servizio competente per le servitù di Hera SpA e Inrete Distribuzione Energia SpA.*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, inserendo quanto richiesto nel paragrafo 2.3 – ACQUA e nel paragrafo 2.9 – CANTIERE.

Schema di parere motivato espresso da ARPAE - SAC

- *Poiché la prima falda si trova mediamente ad una profondità di 2.00-2,50 m dal p.c. la ValSAT non valuta le possibili interazioni e rimanda al progetto esecutivo la definizione esatta delle quote della falda freatica e delle sottostanti falde confinate interessate dalle opere di realizzazione delle vasche e dell'edificio, prevedendo di identificare le azioni necessarie a proteggere le falde da alterazioni qualitative e quantitative.*
Inoltre, a fronte delle risultanze della indagine geologica, che evidenzia una mediocre qualità geotecnica dei sedimenti, il documento di ValSAT rimanda a successive analisi la valutazione della profondità di incastro delle fondazioni e la stima dell'entità dei cedimenti attesi (assoluti e/o differenziali), prevedendo per manufatti di particolare impegno costruttivo la necessità di fondazioni profonde (pali).
Per tutto quanto sopra esposto, in via generale ed in assenza di indicazioni progettuali sulla profondità degli scavi e delle fondazioni, sono da evitare le realizzazioni di vani interrati e fondazioni profonde che interagiscono negativamente con la falda.”

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, inserendo nel paragrafo 2.4 – SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE che “In via generale e in assenza di indicazioni progettuali sulla

profondità degli scavi e delle fondazioni, sono da evitare le realizzazioni di vani interrati e fondazioni profonde che interagiscono negativamente con la falda.”

Mobilità:

- *Trattandosi di comparto esterno all'area urbana consolidata risulta particolarmente importante curare la possibilità di accesso senza auto. Pertanto si suggerisce di verificare la possibilità di attivare servizi di trasporto pubblico di collegamento tra il polo sportivo e le fermate del SFM.*
- *Si sottolinea l'importanza di attivare la fermata TPER come ipotizzato nel progetto”*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, inserendo nel paragrafo 2.2 – VIABILITÀ, TRAFFICO E MOBILITÀ che ”Nelle successive fasi progettuali si potrà valutare la possibilità di attivare servizi di trasporto pubblico di collegamento tra il comparto in esame e le stazioni del SFM.”

PIANO DI MONITORAGGIO

- *Si chiede al Comune di integrare la documentazione da approvare con un Piano di Monitoraggio che evidenzi in particolar modo le modalità percentuali di spostamento (auto privata, bicicletta, piedi, scuolabus, autobus TPER) utilizzate dalle diverse tipologie di utenti del comparto (alunni, insegnanti, addetti, utenti delle due piscine), il rispetto dei livelli di rumore ammessi (classe I per tutti gli edifici scolastici all'interno e all'esterno nelle aree pertinenziali) e le interferenze quali quantitative sulle acque di falda e di superficie (corretta realizzazione dell'intervento ed adeguata gestione delle acque).*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC “Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT”, inserendo quanto richiesto nel nuovo Capitolo 4. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

Le altre considerazioni e prescrizioni sono già state recepite con la controdeduzione ai pareri degli Enti competenti.

Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata alle profondità comprese tra – 2,00 e – 2,50 metri dal p.c. attuale, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

...rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previstene nelle normative per le costruzioni in zona sismica, in particolare si dovrà provvedere:

- *alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;*
- *alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possano essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o*

densificazione;

- *all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;*
- *alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrate da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri;*
- *i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;*
- *durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;*
- *tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;*
- *tutti gli sbancamenti dovranno essere limitati allo stretto necessario al fine di non alterare le attuali condizioni di stabilità delle pendici e, dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;*
- *nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;*
- *al di fuori dei casi espressamente autorizzati, per tali aree sarà vietato:*
 - *modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;*
 - *modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;*
 - *immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;*
 - *effettuare emungimenti di acque sotterranee;*
- *al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e*

sismica a corredo del presente strumento urbanistico.

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Scheda Specifica di VAS/VALSAT" nel paragrafo 2.4 – SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE inserendo quanto richiesto dove non già previsto.

Si provvede, altresì, ad aggiornare l'elaborato "Studio geologico e sismico di III livello relativo all'ambito ANS_C3.1" con l'integrazione dell'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche su planimetria adeguata (Figura 2.1), come richiesto dalla Città Metropolitana.

Osservazione

n. 1 – prot. n. 16426 del 26/09/2016

Proponenti

Signori Tomasini Lino e Tomasini Mario

Sintesi

I signori Tomasini Lino e Tomasini Mario, in qualità rispettivamente di nudo proprietario e usufruttuario dei terreni identificati catastalmente al foglio 21, mappali 6, 7, 8, 541 e 543 parte che il POC assoggetta a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un parcheggio pubblico e della vasca di laminazione del comparto scolastico, contestano in generale il POC 2 contestando l'asserzione di gratuità del diritto di superficie dell'area adibita a piscina e osservando l'assenza di una procedura pubblica per l'assegnazione della stessa.

Proposta di controdeduzione

Si propone di non accogliere e quindi di respingere l'osservazione in quanto non pertinente all'oggetto del POC 2.

Infatti il POC 2 costituisce una modifica alle previsioni di un precedente POC, approvato in data 25/06/2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 (variante specifica n. 2 al POC 2010-2015), in vigore dal 12/08/2015 che aveva già a suo tempo inserito l'edificio della piscina e un primo parcheggio pubblico. Peraltro gli atti di approvazione del POC sono definitivi ed incontrovertibili, non essendo stati oggetto di impugnativa nei termini di legge.

Il presente POC, invece, inserisce unicamente l'edificio della scuola media e un'altra area adibita a parcheggio e a vasca di laminazione sulla via Marano (quest'ultima è l'area che è assoggettata a vincolo preordinato all'esproprio di proprietà degli osservanti) mantenendo inalterato quanto concerne l'area della piscina e il parcheggio su via dello Sport e modifica in modo assolutamente marginale l'accordo con i privati per la realizzazione della piscina.



Città di Castenaso

Proposta N. 2017 / 198

U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/PATRIMONIO

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 24/03/2017

IL DIRIGENTE
RUSCELLONI FABRIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Castenaso

Area Bilancio

U.O. Ragioneria - Bilancio

Proposta N. 198 / 2017

U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/PATRIMONIO

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere favorevole limitatamente alla coerenza del presente provvedimento con gli strumenti di programmazione finanziaria relativamente alla proposta Proposta N. 198/ 2017

Lì, 29/03/2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

TUNDO MASSIMILIANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Castenaso

*AREA AFFARI GENERALI
Segreteria Generale*

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 14 del 30/03/2017

Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE POC 2 PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL POLO SCOLASTICO E IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO.

Si dichiara che a norma del comma 3, art. 134 D.Lgs. 267 del 18/08/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni a partire dal 12/04/2017 data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 24/04/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
LUI ELISA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)